

Vie dell'Asia

Il tracciato di quel vasto sistema carovaniero che la storia ha consegnato alla leggenda come le [Vie della Seta](#), ha origini antichissime e fu una delle vie più importanti per la diffusione della civiltà e l'incontro tra popoli lontanissimi fin dal loro affacciarsi alla storia. Le prime furono quelle dei nomadi dell' [Asia centrale](#) nelle loro migrazioni, seguiti dalle popolazioni indoeuropee che mossero dagli altipiani iranici per la mitica invasione ad ovest fino al Mediterraneo ed a est nella valle del Gange in [India](#), poi secoli di movimenti, invasioni, migrazioni e traffici tracciarono piste e rotte tra gli estremi dell' [Asia](#) mentre vi fiorivano le civiltà spesso ignorandosi reciprocamente, ma le cui merci circolavano per mare e per terra, alimentando i miti e le leggende sui paesi di provenienza.

La [Via della Seta](#) fu ufficialmente aperta nel 74 d.C., ma veniva percorsa regolarmente da almeno due secoli per trasportare le merci di lusso e la preziosa seta cinese verso il territorio del regno ellenistico di Bactriana, sorto sull'antica via percorsa da Alessandro, tra l' [Afghanistan](#) e il [Pakistan](#), da dove poi le carovane proseguivano ad occidente attraverso la [Persia](#) che fu sempre il grande "mediatore" tra i due estremi del mondo antico. Tuttavia solo nel primo secolo della nostra si trasformò in un grande sistema carovaniero e divenne la più importante via commerciale del mondo, assieme a quello di [rotte marittime](#) che furono le [Vie delle Spezie](#). Il primo settore partiva da Luoyang, nel cui mercato convergevano prodotti da ogni angolo del [cinese](#) Celeste Impero, proseguendo a Chang'an, nota come Xi'an che fu capitale di undici dinastie e fiorita sotto i T'ang nell'ottavo secolo, dove le merci destinate all'esportazione venivano caricate sulle grandi carovane dirette ad ovest nella provincia dello [Shaanxi](#) e il fertile bacino dello [Huang-Ho](#) fino a Lanzhou sullo Yang-tse-Kiang. La [Via della Seta](#) entrava poi nell'arido territorio del [Gansu](#) stretto tra le montagne e controllato da un'imponente fortezza che chiudeva il passo di Jayuguan alla fine degli oltre seimila chilometri della Grande Muraglia. Il passaggio naturale dello Xexizoulang costeggiava a nord la catena dei Nan Shan lungo il deserto di Ala Shan per circa millequattrocento chilometri fino all'oasi di Dunhuang nel [Xinjiang](#), che fu il maggior centro commerciale e culturale cinese dell'ovest, le cui testimonianze sono magnificamente rappresentate dai dipinti rupestri [buddisti](#) delle vicine grotte di Mogaku e dalla straordinaria biblioteca di migliaia di testi sacri e profani in sanscrito, cinese, turco uigur e tibetano, raccolti durante sette dinastie dal IV secolo a.C. per oltre un millennio e che fu il grande centro di diffusione del [buddismo](#) in [Asia centrale](#) ed [Himalaya](#). Dopo aver sostato a Dunhuang, procedevano tra le enormi dune del deserto fino all'oasi di Turpan od i Lop Nor, dove la pista si biforcava con la rotta "nalu" lungo i contrafforti dei monti Astin Tagh e il Quilun, passando per le oasi di Karkan e Hotan e continuando per i centri carovanieri di Yarkand e Kashgar in Turkestan nel [Xinjiang](#), la rotta "pelu" si diramava più a nord lungo le "Montagne Celesti" Tianshan e Urumqi per poi ricongiungersi a Kashgar, dove giungevano altre carovaniere collegandosi alla [Via della Seta](#). Una arrivava dalla valle dell'Indo attraverso il [Pakistan](#), a sua volta collegata alle vie dell' [India ed Himalaya](#), che passava dal Punjab o dal deserto del Thar provenendo dalla valle del Gange con le sue fiorenti civiltà [induiste](#) e i ricchi mercati [indiani](#), una arrivava dalla [Cina](#) attraverso il [Qinghai](#) per il [Tibet](#), l'altra dal [Kashmir e Ladakh](#) e dal sistema carovaniero dell' [Himalaya](#) attraverso il [Nepal](#), il [Sikkim](#) e il [Buthan](#), a sua volta collegata al Bengala e la rotta della [Birmania](#) per i regni indocinesi tra la [Cambogia](#), il [Laos](#) e il [Vietnam](#), nonché alla foce del Gange i cui porti accoglievano le rotte marittime dall' [Oceano Indiano](#) e dal [sud est asiatico](#) per le [Vie delle Spezie](#). Le carovaniere del [Xinjiang](#) e del Karakorum procedevano assieme attraverso il passo Kunjeerab per le valli [pakistane](#) di Swat ed Hunza, a Taxila incrociava la via per l' [India ed Himalaya](#), procedendo attraverso il Baluchistan o l'Hindo Kush, a seconda delle stagioni e delle vicende locali, entrando nel regno di Bactriana in [Afghanistan](#) per il centro di Balkh fondato da Alessandro il Grande, Khandar e Kabul, quindi Bamyán, il punto più occidentale raggiunto dal [buddismo](#) che vi ha lasciato le due celebri statue colossali recentemente distrutte dalla follia iconoclasta dei Taleban afgani. Proseguiva poi gli verso l' [Iran](#) su diverse rotte, la più antica risaliva al periodo Achmenide e si ricollegava alla Grande *Strada Persiana* percorsa da Alessandro, attraversava il Pamir e raggiungeva l'oasi di Merv da dove continuava per le città e i centri carovanieri persiani. In alcuni periodi era seguito un percorso alternativo del [Xinjiang](#) che dall'oasi di Turpan procedeva nel deserto *Takla Mahakan* fino ad Urumqi, risalendo i monti Tianshan per attraversare Khazakistan e giungere ai grandi centri di Tashkent e Samarcanda, superando poi il fiume Oxus ricollegandosi alla rotta principale per Merv. Attraversata la [Persia](#) procedeva in [Anatolia](#) e arrivava ai porti di Trebisonda sul Mar Nero da dove proseguiva per Costantinopoli, o quello di Antiochia su Mediterraneo, dove le merci erano smistate e imbarcate per i mercati europei.

Una diramazione andava a sud per l'[Arabia](#) settentrionale attraverso la Siria per il centro di Palmyra, procedendo in [Giordania](#) a Jerash e Petra e in [Israele](#) a Gerusalemme fino ai porti del Mediterraneo, oppure continuava attraverso il Sinai per l'[Egitto](#). In questa regione si incrociava con l' [antica carovaniere](#) che fu la [Via dell' incenso](#) proveniente dallo [Yemen](#) attraverso l'[Arabia](#), a sua volta collegata alle rotte marittime dell' [Oman](#) ove giungevano le merci provenienti dalle [Vie delle Spezie](#). Le cronache delle grandi civiltà cinese, persiana e indiana ci raccontano di mercanti, viaggiatori e pellegrini che percorsero le varie rotte del grande sistema carovaniere in Asia, gli Arabi ne fecero oggetto della prima grande letteratura fantastica di viaggio con le loro *mirabilia* e la storia di "Sindabad il Marinaio" nelle "Mille e una notte", poi i loro mercanti, geografi e cronisti furono più precisi nel delineare gli itinerari e i paesi d'oriente che visitavano, ma i soli che erano costretti a percorrere interamente le antiche vie tra il Mediterraneo e il lontano est erano gli europei, anch' essi mercanti o missionari, per loro il lungo viaggio iniziava da Costantinopoli o i porti del vicino oriente e procedevano tra paesi e genti diverse dall'[Anatolia](#) al [Pakistan](#), dall' [India](#) al leggendario *Cathay* [cinese](#) oltre cui gli antichi dicevano esservi il paradiso. A cavallo, su carri trainati da buoi, cammelli, yak e a piedi, soli o seguendo carovane, lentamente, osservando e annotando tutto ciò che vedevano sulle carovaniere d'oriente. La storia ha impolverato le vecchie cronache di viaggi, avventure e mirabilia, pochi hanno ripercorso quelle antiche rotte anche nei tempi moderni, nessuno le ha raccontate tutte cercando di ritrovare luoghi, genti e atmosfere di quegli antichi viaggiatori fino ai confini dell'Asia, oltre i quali si è scoperto che non c'è il paradiso, ma in mezzo continua ad esservi il viaggio, che prova lo spirito e lo rinvigorisce, che abbandona l'arroganza e avvicina il mondo.

Photo gallery

[Asia](#)

[Via dell'Incenso](#)

[Le Vie della Seta](#)

[Vie India Himalaya](#)

[Vie delle Spezie.](#)